



Lo sguardo del Maestro è il primo annuncio

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro - dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». (...)

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannuc-

ci). Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra

alla sorgente del cuore e bevi». Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

Padre Ermes Ronchi - Avvenire

LA PREGHIERA (DI ROBERTO LAURITA)

Signore Gesù, viviamo in un mondo che si sforza di raggiungere in ogni campo un'efficacia strabiliante, quasi magica.

Efficaci nella comunicazione, in grado di convincere con una manciata di secondi a disposizione.

Efficaci nella medicina, con antidoti e farmaci che assicurano una pronta guarigione.

Efficaci nella politica, per assicurarsi il consenso e quindi una valanga di voti.

Efficaci anche nelle relazioni, tenute costantemente vive da un tempo sempre più risicato.

Per questo le tue parole oggi risultano come una doccia fredda per chi è costantemente affannato e insegue soluzioni sempre più rapide.

“Venite e vedrete”, dici ai due discepoli.

“Mi domandate: Chi sono?”.

Volete fare la mia conoscenza? Non c'è altra strada che questa: rimanete con me.

Datemi ciò che avete di più prezioso: il vostro tempo, la vostra disponibilità, un cuore aperto e orecchi attenti.

Si, Gesù, tu ci chiedi di sostituire l'efficacia con la fecondità, le tecniche pubblicitarie con quell'antica pazienza che esige nove mesi per generare un piccolo d'uomo.

DOMENICA 17 GENNAIO 2021

Il TEMPO ORDINARIO - Anno B

(Lecture: 1 Samuele 3,3b-10.19; Salmo 39; 1 Corinzi 6,13c-15a.17-20; Giovanni 1,35-42)

S. Messe in parrocchia:


8.30 - Def: per la comunità parrocchiale; Bosa Giovanni e Davide (ann); Antonio e Antonia.

10.30 - Def.: Pellizzer Michele

Catechismo con il gruppo di 4^a elementare

Santuario: 7.30 - 16.30 - 18.00

Casoni: 8.00 - 10.00 - 18.30

AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)		CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
Dom 17/1	In Cripta incontro con il gruppo adulti di Azione Cattolica. Dalle 9.30.	LUNEDÌ 18/01 S. MARGHERITA D'UNGHERIA 8:30 Messa - Def.: per le Anime.	
Lun 18/1	Inizio della settimana, dal 18 al 25 gennaio, di preghiera per l'unità dei cristiani. Si tratta di un tempo di grazia nel quale le diverse Confessioni cristiane pregano per realizzare l'unità voluta da Cristo per la sua Chiesa e riflettono sui passi di riconciliazione compiuti finora , rinnovando la consapevolezza di essere tutte in cammino verso Cristo, "via, verità e vita" (Gv 14, 6). Il Cristo, infatti, è l'unica "Vite" dalla quale traggono forza e nutrimento i numerosi tralci ed è proprio questa immagine evangelica che ha ispirato il tema guida dell'edizione 2021 della Settimana di preghiera: «Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto» (Gv 15, 5-9).	MARTEDÌ 19/01 S. MARIO 8:30 Messa - Def.: Isside, Maria e Guglielmo	
		MERCOLEDÌ 20/01 S. SEBASTIANO E FABIANO 18.30 S. Messa - Def.: per le Anime.	
		GIOVEDÌ 21/01 S. AGNESE 18.30 S. Messa della collaborazione a S. Zenone	
Mar 19/1	COMUNITA' CAPI via Meet	VENERDÌ 22/01 S. VINCENZO DI SARAGOZZA 8.30 S. Messa - Def.: per le Anime	
		SABATO 23/01 S. EMERENZIANA 18.30 S. Messa - Def.: Biagioni Paolo; Ceccato Claudia; Pianaro Fernando; fam Zonta Giovanni e Moro Giuseppe; Bordignon Gabriella; Biasion Paola (ann) e Bortignon Giovanni.	
Gio 21/1	Appuntamento mensile di preghiera con le comunità della collaborazione. Attenzione nuovo orario: Ore 17.30 Adorazione eucaristica Ore 18.30 Santa Messa concelebrata dai sacerdoti della collaborazione. A Spinea, dalle 20.00, veglia ecumenica diocesana con il vescovo di Treviso. Sarà possibile seguirla attraverso il canale YouTube della diocesi di Treviso.	DOMENICA 24/01 III TEMPO ORDINARIO - ANNO B 8.30 S. Messa - Def: per la Comunità Parrocchiale. 10.30: S. Messa - Def.: Speggorin Vittorio (ann.) Santuario: 7.30 - 16.30 - 18.00 Casoni: 8.00 - 10.00 - 18.30	
		PRENOTAZIONE INTENZIONI Ss. MESSE: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco o ai sacrestani. E' possibile anche mandare un messaggio o una email a don Alessandro	
23/1 Sab.	15.30 - 17.00 don Alessandro è in chiesa per confessioni e colloqui personali.	 <p>In questo periodo particolare, attraverso il servizio di streaming delle S. Messe nel canale YouTube della parrocchia, abbiamo portato alcune celebrazioni nelle case di chi non poteva o non doveva uscire.</p> <p>A causa di alcune limitazioni tecniche presenti nei canali con meno di mille iscritti, chi si iscrivesse al canale, ci darebbe la possibilità di raggiungere il numero richiesto per rimuovere quei limiti e permettere di incrementare i momenti di condivisione dei momenti comunitari.</p>	
Dom 24/1	GIORNATA DELLA PAROLA DI DIO. Al pomeriggio, dalla chiesa di Cà Rainati, dalle ore 15.00 verrà proposta, in accordo con le parrocchie della collaborazione pastorale, la lettura integrale del Vangelo di Marco. La scelta del Vangelo di Marco è motivata dal fatto che ci accompagnerà nelle domeniche di questo anno liturgico. Per permettere a tutti di seguirla verrà trasmessa in diretta su RadioLuce. Catechismo per il gruppo di 2 media.		



Nei giorni scorsi, è tornato alla casa del Padre, Don Adriano Toffoli. Aveva raggiunto l'età di 89 anni.

Ordinato sacerdote nel 1955 fu inviato subito come cappellano a Mussolente (parrocchia che lui scherzosamente chiamava "primo amore") dove rimase fino al 1960 contribuendo in maniera determinante alla formazione delle "nuove leve" della comunità parrocchiale.

Quei giovani, quasi suoi coetanei, insieme a tutta la comunità di Mussolente, ora lo ricordano con affetto e preghiera.

Il funerale, presieduto dal Vescovo Tomasi, è stato celebrato sabato 16 al mattino. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Resana.



FONDAZIONE ASILO
INFANTILE "AI CADUTI"
36065 MUSSOLENTE (VI)
Via Roma 16
tel. 0424/577028

maternamussolente@gmail.com
www.scuolainfanziamussolente.it

CELL. 3516393940 (solo WhatsApp)

La nostra scuola dell'infanzia comunica che sono aperte le iscrizioni (sez. Scuola dell'Infanzia e sez. Primavera), per il prossimo anno scolastico 2021/2022.

I moduli sono a disposizione sul nostro sito web oppure in segreteria, previo appuntamento telefonico.